

# **Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri**



### Indice

Premessa .....	3
Normativa di Riferimento .....	3
Rispettare l'obbligo scolastico .....	4
Adottare misure efficaci per l'inclusione di alunni stranieri .....	4
Fasi del Protocollo di Accoglienza .....	5
Accoglienza Iniziale .....	5
Progettazione e predisposizione del Percorso Formativo .....	7
Piano Didattico Personalizzato (PDP) .....	8
Sostegno linguistico.....	8
Valutazione personalizzata.....	9
Coinvolgimento della Comunità .....	10
Valutazione del Protocollo .....	10
Conclusione .....	11
Modulistica necessaria .....	11
Scheda di rilevazione della situazione di partenza.....	12
Scheda di presentazione di alunni stranieri .....	13
Tabella di osservazione per alunni stranieri (compilata a cura delle insegnanti di classe nel primo mese/periodo di inserimento).....	15
Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).....	17
Descrittori di competenza .....	20
Competenze acquisite .....	34
Vademecum riepilogativo: .....	36



## Premessa

L'accoglienza degli studenti stranieri, inclusi i minori non accompagnati o provenienti da contesti di accoglienza, rappresenta un passaggio fondamentale per garantire un'istruzione equa e inclusiva. Questo protocollo definisce le procedure per l'inserimento degli studenti stranieri nella scuola secondaria di secondo grado (istituto tecnico e liceo), tenendo conto della presenza di genitori, tutori legali, centri di accoglienza e altre figure esercitanti la responsabilità genitoriale.

## Normativa di Riferimento

Costituzione Italiana: Art. 3 (principio di uguaglianza), Art. 34 (diritto all'istruzione).

D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico sull'Immigrazione): Art. 38 (diritto all'istruzione per i minori stranieri).

D.Lgs. 142/2015: Norme di accoglienza per i richiedenti asilo e protezione internazionale.

Legge 107/2015 (La Buona Scuola): promozione dell'inclusione e del potenziamento dell'offerta formativa.

D.P.R. 394/1999: Norme sull'inserimento scolastico dei minori stranieri (art. 45-47).

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014).

Risoluzione del Parlamento Europeo del 12 marzo 2019: per l'integrazione e il diritto all'istruzione degli studenti migranti.

Legge n.40 – 6 marzo 1998;

[Direttiva Ministeriale 27/12/2012](#) Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

DPR n. 275 – 1999; delle indicazioni ministeriali, tra cui:

CM n. 205 – 26 luglio 1990;

CM n. 73 – 2 marzo 1994;

CM n. 87 – 23 marzo 2000;



CM n. 3 – 5 gennaio 2001;

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007

## Rispettare l'obbligo scolastico

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). I ragazzi sono accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

Il caso di minori, che abbiano superato il 15° anno di età, è considerato nel Decreto Ministeriale n.323 del 9 agosto 1999, applicativo della legge n.9/99 (elevamento dell'obbligo scolastico): qualora il minore possa attestare con documentazione idonea all' "avere osservato per almeno nove anni le norme sull'obbligo scolastico" è prosciolto dall'obbligo scolastico e quindi non può essere accolto nelle classi della scuola media.

## Adottare misure efficaci per l'inclusione di alunni stranieri

La C.M. n°101 dell'8 gennaio 2010, invita le Istituzioni Scolastiche ad adottare misure efficaci per l'inclusione di alunni stranieri, in maniera tale da garantire un equilibrato ed efficace sviluppo positivo del processo di insegnamento apprendimento.

A tal proposito è necessario iniziare a programmare il flusso delle iscrizioni, con azioni concertate e attivate territorialmente con l'Ente locale e la Prefettura e gestite dagli Uffici Scolastici Regionali. Questo richiede la definizione delle condizioni per assicurare a tutti opportunità di istruzione, fissando dei limiti massimi di presenza nelle singole classi di studenti stranieri con ridotta conoscenza della lingua italiana. È indispensabile, infatti, assicurare il diritto all'istruzione non solo in termini di accesso ai percorsi scolastici, ma anche sotto il profilo degli esiti da raggiungere, a prescindere dalle diversità linguistica e culturale.



## Fasi del Protocollo di Accoglienza

### Accoglienza Iniziale

All'atto dell'iscrizione, lo studente e chi ne esercita la responsabilità genitoriale (genitori, tutori legali o referenti del centro di accoglienza) saranno accolti dal personale scolastico.

### Segreteria scolastica.

La segreteria fornirà informazioni sul funzionamento della scuola (percorsi di studio, orari, attività extracurricolari) e raccoglierà i documenti necessari, come il certificato di nascita, il permesso di soggiorno e le eventuali certificazioni scolastiche pregresse. Nel caso di minori non accompagnati, saranno coinvolti i responsabili dei centri di accoglienza o i tutori legali.

L'alunno verrà iscritto utilizzando la modulistica predisposta in italiano, inglese, francese e spagnolo, avendo cura di accompagnare l'utente nelle procedure di iscrizione, acquisendo anche l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica. Sarà inoltre necessario acquisire la documentazione dell'obbligo vaccinale.

I Materiali necessari saranno:

- ✓ Moduli d'iscrizione, anche nelle versioni in inglese, francese e spagnolo.
- ✓ Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione italiano, inglese, francese, spagnolo.
- ✓ Modulistica varia.

### Colloquio con il Dirigente Scolastico o referente dell'accoglienza.

L'incontro con i genitori o con le figure che esercitano la responsabilità genitoriale e con lo studente stesso, è il primo passo da effettuare (unitamente alle pratiche burocratiche), funzionale alla migliore accoglienza. Durante il colloquio, saranno valutati il percorso educativo pregresso, il livello di competenza linguistica e le necessità specifiche dello studente. In presenza di minori non accompagnati o provenienti da contesti di accoglienza, il colloquio potrà coinvolgere mediatori culturali e le figure responsabili dell'accoglienza dello studente. Il colloquio mette in atto i seguenti obiettivi:



- ✓ individuare, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto, designandolo come Tutor;
- ✓ esaminare la prima documentazione raccolta, insieme alla segreteria, all'atto dell'iscrizione;
- ✓ raccogliere con la famiglia le informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dello studente;
- ✓ capire insieme allo studente una prima valutazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- ✓ fornire le prime informazioni basilari sull'organizzazione della scuola; proporre, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, tenendo anche conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti della classe accogliente;
- ✓ raccogliere tutte quelle informazioni che saranno necessarie ai docenti che accoglieranno lo studente in classe.

## Criteria di inserimento nella classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- ✓ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- ✓ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- ✓ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ✓ del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.



## Progettazione e predisposizione del Percorso Formativo

### Test di ingresso linguistico

Sarà somministrato un test per valutare il livello di competenza linguistica in italiano dello studente.

### Valutazione del curriculum scolastico

L'Istituto analizzerà il percorso scolastico pregresso dello studente, con il supporto di chi esercita la responsabilità genitoriale e, se necessario, dei mediatori culturali, al fine di inserire lo studente nella classe e nel corso di studi più appropriato.

### Inserimento nella Classe

Lo studente sarà inserito nella classe più idonea, tenendo conto dell'età, delle competenze linguistiche e scolastiche. Sarà considerata anche la situazione personale e, sentito, il parere dei genitori o dei tutori legali.

### Tutor di classe

Sarà assegnato un Tutor (insegnante) e, quando possibile, anche uno studente tutor che introdurrebbe lo studente tra i pari, il cui ruolo sarà quello supportare e facilitare l'integrazione dello studente nella nuova comunità scolastica. Il Tutor relaziona al consiglio di classe costantemente sulle difficoltà che potrebbero emergere e sul raggiungimento degli obiettivi.

### Compiti del team/consiglio di classe

Il consiglio di classe:

- ✓ nomina un insegnante tutor al fine di favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe e individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- ✓ Appronta percorsi individualizzati per l'alunno non italofono e predispone se necessario un Piano didattico personalizzato (PDP).
- ✓ Mantiene i contatti, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.



Il primo giorno di inserimento nella classe assegnata, l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe. Successivamente tutti gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento del nuovo studente. Il consiglio di classe si impegna a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza

## Supporto di mediatori culturali

In caso di difficoltà linguistiche o culturali, l'Istituto potrà, se disponibili, avvalersi di mediatori culturali per agevolare il dialogo tra lo studente, la famiglia o i tutori e la scuola stessa. Altri strumenti quali: strumenti di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) potranno essere utili a promuovere la capacità dello studente a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente della lingua per studiare.

## Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Secondo la Direttiva ministeriale [DM 27/12/12](#) gli alunni con disagio linguistico necessitano di un Piano didattico personalizzato progettato, da tutto il consiglio di classe, secondo le sue necessità specifiche. Per la progettazione del Piano didattico personalizzato, verranno integrati alcuni strumenti, descritti in seguito, che potranno essere d'aiuto durante il processo di inserimento dell'alunno.

## Sostegno linguistico

Il Tutor, in collaborazione con il Team docenti, assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofofoni di altre classi.





## Moduli di recupero

Per agevolare l'inserimento, potranno essere predisposti moduli di recupero per le principali materie scolastiche, entro i limiti delle risorse disponibili ed eventuali percorsi di recupero per gli studenti non ancora perfettamente italofoni e per gli alunni delle classi prime provenienti da famiglie con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana.

## Risorse digitali

Saranno disponibili strumenti digitali per favorire l'apprendimento e la partecipazione attiva degli studenti.

## Valutazione personalizzata

La scuola applicherà modalità di valutazione che tengano conto delle competenze linguistiche e delle difficoltà iniziali dell'alunno. La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, tale valutazione sarà quindi effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa). La valutazione dei minori non italofoni pertanto deve tenere conto del percorso fatto all'interno della scuola, per i quali può essere prevista l'elaborazione di un piano educativo personalizzato. Il Team docenti/Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per l'alunno non italofono: Nel caso di alunni non italofoni di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il team docenti/consiglio di classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione fisica, chimica, matematica, lingua straniera, disegno. Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Team docenti/Consiglio di Classe valuterà gli alunni in base alle competenze iniziali registrate nel PDP. Nel caso di alunni non italofoni con una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare nel corso del primo quadrimestre come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.



## Monitoraggio e Supporto Continuo

Incontri periodici: Saranno previsti incontri tra i docenti, il tutor, lo studente e chi esercita la responsabilità genitoriale (genitori, tutori legali o referenti dei centri di accoglienza) per monitorare i progressi e l'integrazione scolastica.

## Counseling e supporto psicologico

La scuola offrirà, compatibilmente con le risorse finanziate e l'attivazione del servizio psicologico, servizi di supporto psicologico per aiutare gli studenti, specialmente quelli provenienti da situazioni traumatiche, a gestire l'inserimento in un nuovo contesto sociale e scolastico.

## Coinvolgimento della Comunità

### Attività interculturali

La scuola valuterà, compatibilmente con le risorse della scuola, l'organizzazione di eventi e laboratori volti a favorire la conoscenza reciproca tra gli studenti italiani e stranieri, promuovendo il rispetto delle diverse culture.

## Collaborazione con i centri di accoglienza e i servizi sociali

Per i minori non accompagnati o provenienti da contesti di accoglienza, la scuola manterrà un dialogo costante con i centri e i servizi sociali per garantire un supporto integrato.

## Valutazione del Protocollo

Il protocollo sarà oggetto di una revisione annuale basata sui feedback di docenti, studenti, genitori, tutori e referenti dei centri di accoglienza, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza e l'integrazione scolastica.



## Conclusione

Il presente protocollo si propone di garantire un'accoglienza inclusiva e personalizzata per tutti gli studenti stranieri, considerando le loro diverse esigenze e la collaborazione con genitori, tutori legali o referenti dei centri di accoglienza. Sulla base di quanto esposto, il Protocollo d'accoglienza si pone, dunque, nell'ottica di agire e di migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto riguardo le criticità relative alla presenza di alunni non italiani. Il Protocollo d'accoglienza viene approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

## Modulistica necessaria

1. Allegato A: scheda di rilevazione della situazione di partenza
2. Allegato B: Scheda di presentazione
3. Allegato C: Tabella di osservazione per alunni stranieri
4. Allegato D: Livelli QCER
5. Vademecum riepilogativo



## Scheda di rilevazione della situazione di partenza

### Allegato A

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

### Livello di conoscenza della Lingua Italiana:

- Nessuna comunicazione** (nessuna conoscenza della lingua italiana)
- Comunicazione orale** (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)
- Comunicazione scritta e orale** (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)
- Conoscenza limitata della lingua per lo studio** (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)
- Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio** (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

Indicare se l'alunno può essere inserito

- in una classe corrispondente alla sua età anagrafica**
- in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica**

Il ritardo scolastico. n° anni di ritardo \_\_\_\_\_

Conoscenza di altra lingua:

- no**
- sì**

1. Se sì, quale? \_\_\_\_\_

Firma del docente TUTOR

\_\_\_\_\_



## Scheda di presentazione di alunni stranieri

### Allegato B

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

Dati anagrafici

Maschio  Femmina

Età \_\_\_\_\_

Stato in cui è nato \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

Stato d'origine del padre \_\_\_\_\_

Stato d'origine della madre \_\_\_\_\_

Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia?.....

L'alunno nell'anno scolastico in corso comincerà a frequentare

**a partire dall'inizio dell'anno scolastico**

ad anno scolastico inoltrato

Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

**ha frequentato la scuola regolarmente**

**ha frequentato la scuola saltuariamente**

si è ritirato durante l'anno scolastico

In Italia, nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

**scuola dell'infanzia** \_\_\_\_\_

scuola primaria \_\_\_\_\_

**scuola secondaria di primo grado** \_\_\_\_\_

Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?



# OTHOCA

Istituto Tecnico Industriale Statale - Oristano



**NO** \_\_\_\_\_

**Sì** \_\_\_\_\_

Se sì, specificare per quanti anni. \_\_\_\_\_

*N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata. 1*



Tabella di osservazione per alunni stranieri (compilata a cura delle insegnanti di classe nel primo mese/periodo di inserimento)

## Allegato C

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

● ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE A OSSERVARE E RIPETERE SI FA PREGARE PER OSSERVARE E RIPETERE

● HA DIFFICOLTA AD OSSERVARE E RIPETERE

ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE

● SUBITO

● CON RILUTTANZA

● SI RIFIUTA

MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA

● CON I COMPAGNI DI LINGUA UGUALE

● CON I COMPAGNI

● CON L'INSEGNANTE

MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE

● A GESTI

● IN ITALIANO

RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE



- CON SICUREZZA
- CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE

RIPETE CON UNA PRONUNCIA

- INCOMPRESIBILE
- ACCETTABILE
- BUONA

SE SBAGLIA E L'INSEGNANTE LO INVITA A RIPETERE

- RIPETE SICURO
- MOSTRA DISAGIO, MA RIPETE
- VA SOLLECITATO
- NON RIPETE





## Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)

### ALLEGATO D

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento messo a punto dal Consiglio d'Europa DESCRIVE i descrittori delle competenze linguistiche che un qualsiasi soggetto che studia una o più lingue sviluppa nel suo percorso di apprendimento. Si candida ad essere un prezioso strumento, trasparente e coerente, rivolto a tutti coloro che sono implicati nell'insegnamento/apprendimento delle lingue (docenti, studenti, enti certificatori, decisori delle politiche linguistiche, creatori di libri di testo , ecc .).

Esso individua sei livelli di competenza linguistica (A1/A2, B1/B2, C1/C2) che possono essere raggiunti da colui che studia una lingua nel suo percorso di apprendimento, ripartiti in tre più ampi livelli:

1. elementare (A),
2. intermedio (B),
3. avanzato (C).

È stata inoltre messa a punto una griglia di autovalutazione che descrive più nello specifico le competenze per i sei livelli.”

(Dal Portfolio Europeo delle Lingue)	<b>A1</b>	è in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sè stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
--------------------------------------	-----------	--

<b>Livello elementare</b>	<b>A2</b>	è in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
<b>Livello Intermedio</b>	<b>B1</b>	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
	<b>B2</b>	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	<b>C1</b>	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.



<b>Livello Avanzato</b>	<b>C2</b>	<p>È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.</p>
-------------------------	-----------	--

## Descrittori di competenza

I descrittori di competenza sono stati elaborati in riferimento al QCER.

DESCRITTORI DI COMPETENZA DEFINITI DAL QCER		
	Livello A1	Livello A2
<b>ASCOLTARE</b>		
<b>COMPRESIONE ORALE GENERALE</b>	È in grado comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.  È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni basilari sulla persona, sulla famiglia, acquisti, geografia locale...) purché si parli lentamente e chiaramente.
	<b>PARLARE</b>	



<b>PRODUZIONE ORALE GENERALE</b>	È in grado di fornire informazioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare cosa piace o non piace, con semplici espressioni e frasi legate insieme così da formare un elenco.
<b>AMPIEZZA DEL LESSICO</b>	Dispone di un repertorio lessicale di base, fatto da singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.	<p>Dispone di un lessico sufficiente per sostenere transazioni della routine quotidiana in situazioni e su argomenti familiari.</p> <p>Dispone di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base.</p> <p>Dispone di un lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici di "sopravvivenza".</p>
<b>LEGGERE E COMPRENDERE</b>		
<b>COMPrensione GENERALE DI UN TESTO SCRITTO</b>	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti,	È in grado di comprendere testi brevi e semplici, di contenuto familiare, formulati nel linguaggio che ricorre



# OTHOCA

Istituto Tecnico Industriale Statale - Oristano



	parole ed informazioni elementari, avendo la possibilità di rileggere il testo.	frequentemente. È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico ad altissima frequenza comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
<b>SCRIVERE</b>		
<b>PRODUZIONE SCRITTA GENERALE</b>	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	È in grado di scrivere una serie di semplici frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché”.

<b>SCRITTURA CREATIVA</b>	<p>È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su sè stesso.</p>	<p>È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (le persone, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio...</p> <p>È in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte, esperienze personali.</p> <p>È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, e condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza.</p> <p>È in grado di descrivere semplici biografie immaginarie e semplici poesie su una persona.</p>
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	<p>Ha una padronanza limitata delle convenzioni ortografiche. Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato</p>	<p>Ha una maggiore padronanza delle convenzioni ortografiche.</p> <p>Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base, per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.</p>



# OTHOCA

Istituto Tecnico Industriale Statale - Oristano



<b>SVILUPPO TEMATICO</b>	Nessun descrittore.	È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.
<b>COERENZA E COESIONE</b>	È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali "e" o "allora".	È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti. È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali "e", "ma" e "perchè".



DESCRITTORI DI COMPETENZA DEFINITI DAL QCER		
	Livello B1	Livello B2
<b>ASCOLTARE</b>		
<b>COMPrensione ORALE GENERALE</b>	È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare.	È in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro.  Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche possono pregiudicare la comprensione.
	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi.  È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare.



<b>PARLARE</b>		
<b>PRODUZIONE ORALE GENERALE</b>	<p>È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.</p>	<p>È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.</p>
<b>AMPIEZZA DEL LESSICO</b>	<p>Dispone di un lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, la scuola, i viaggi e l'attualità.</p>	<p>Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al suo settore e molti argomenti generali.</p> <p>È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.</p>
<b>LEGGERE E COMPRENDERE</b>		



<b>COMPRESIONE GENERALE DI UN TESTO SCRITTO</b>	<p>È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.</p>	<p>È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai diversi testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione.</p> <p>Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.</p>
	<b>SCRIVERE</b>	
<b>PRODUZIONE SCRITTA GENERALE</b>	<p>Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.</p>	<p>È in grado di scrivere testi chiari e articolati su svariati argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.</p>



<b>SCRITTURA CREATIVA</b>	<p>È in grado di scrivere descrizioni lineari e precise su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse.</p> <p>È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo</p>	<p>È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti</p> <p>È in grado di attenersi alle convenzioni proprie del genere.</p>
	<p>sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso.</p> <p>È in grado di descrivere un avvenimento, un viaggio recente- reale o immaginario.</p> <p>È in grado di raccontare una storia.</p>	<p>È in grado di scrivere descrizioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse.</p> <p>È in grado di scrivere la recensione di un film, un libro e di una rappresentazione teatrale.</p>



<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	<p>Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre.</p> <p>Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro.</p>	<p>Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e vengono perlopiù corretti a posteriori.</p> <p>Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.</p>
<b>SVILUPPO TEMATICO</b>	<p>È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione e descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.</p>	<p>È in grado di sviluppare una descrizione o una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti.</p>
<b>COERENZA E COESIONE</b>	<p>È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.</p>	<p>È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti.</p> <p>È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei "salti" logici.</p>



DESCRITTORI DI COMPETENZA DEFINITI DAL QCER		
	Livello C1	Livello C2
<b>ASCOLTARE</b>		
<b>COMPRENSIONE ORALE GENERALE</b>	È in grado di comprendere quanto basta per seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi estranei al suo settore, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica.	Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da una persona madrelingua a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata.
	È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro.	
	È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente.	



<b>PARLARE</b>		
<b>PRODUZIONE ORALE GENERALE</b>	<p>È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.</p>	<p>È in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a ricordare i punti significativi.</p>
<b>AMPIEZZA DEL LESSICO</b>	<p>Ha una buona padronanza di un vasto repertorio lessicale che permette di superare prontamente le lacune usando circonlocuzioni; la ricerca di espressioni e le strategie di esitamento sono poco evidenti.</p> <p>Ha buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali.</p>	<p>Ha buona padronanza di un repertorio lessicale vastissimo che comprende espressioni idiomatiche e colloquiali; dà la prova di essere consapevole dei livelli di connotazione semantica.</p>
<b>LEGGERE E COMPRENDERE</b>		

<p><b>COMPRESIONE GENERALE DI UN TESTO SCRITTO</b></p>	<p>È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.</p>	<p>È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali.</p>
		<p>è in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti che impliciti.</p>
<p><b>SCRIVERE</b></p>		
<p><b>PRODUZIONE SCRITTA GENERALE</b></p>	<p>È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando i punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.</p>	<p>È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.</p>





<b>SCRITTURA CREATIVA</b>	È in grado di scrivere descrizioni e testi di fantasia chiari, articolati, ben strutturati e sviluppati con uno stile sicuro, personale e naturale, adattato al lettore al quale siamo destinati.	È in grado di scrivere storie e descrizioni di esperienze chiare, in uno stile fluente ed avvicinante, adeguato al genere adottato.
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	Padroneggia le convenzioni ortografiche.  Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale, gli errori sono rari e poco evidenti.	Padroneggia le convenzioni ortografiche.  Mantiene costantemente il controllo grammaticale di forme linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove ( ad esempio nella pianificazione di quanto intende dire e nell'osservazione delle reazioni altrui).
<b>SVILUPPO TEMATICO</b>	È in grado di fornire descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.	Come per il livello C1

<b>COERENZA E COESIONE</b>	È in grado di realizzare un discorso chiaro, sciolto e ben strutturato, mostrando un uso controllato degli schemi organizzativi, di connettivi ed espressioni coesive.	È in grado di realizzare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una grande varietà di schemi organizzativi e un'ampia gamma di connettivi e di meccanismi coesivi di altro tipo.
----------------------------	--	---

## Competenze acquisite

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>COMPETENZA</b>
1. Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Interagire con gli altri e comunicare i propri bisogni, pensieri e vissuti.</li> <li>-Comprendere comunicazioni/informazioni</li> <li>-Sperimentare un rapporto con il testo.</li> </ul>
2. Comunicazione nelle lingue straniere	-Interagire in situazioni di vita quotidiana utilizzando stili comunicativi diversi.
3. Competenza matematica e competenza in campo scientifico	-Sperimentare la realtà per comprenderla e risolvere situazioni problematiche utilizzando strumenti matematici.

4. Competenza digitale	-Utilizzare strumenti tecnologici per semplici finalità.
5. Imparare ad imparare	-Recuperare informazioni dalla propria esperienza e utilizzarle.
6. Competenze sociali e civiche	-Interagire con gli altri e partecipare alla vita comunitaria chiedendo aiuto se necessario.  -Riconoscersi appartenente ad un gruppo.  -Sperimentare azioni di cura.  -Apportare il proprio contributo nel contesto quotidiano per un sano e corretto stile di vita.
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	-Riconoscere di trovarsi in una situazione problematica.  -Attivarsi per sperimentare soluzioni e/o chiedere aiuto se necessario.  -Dimostrare un atteggiamento collaborativo e accettare di attivarsi rispetto ad un compito/consegna/richiesta.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	-Individuare i cambiamenti nel tempo e nello spazio.  -Osservare e collegare fatti/eventi/produzioni.  -Sperimentare le principali tradizioni culturali/religiose nel contesto scolastico.  -Attivarsi in esperienze motorie, artistiche e musicali che gli sono congeniali, attraverso vari linguaggi.



Vademecum riepilogativo:

## 1) *Fase amministrativa*

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
Accoglienza della famiglia dello studente straniero:  Riceve la famiglia;  Rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative.	<b>Il Dirigente</b>	Al primo contatto con la scuola.	



<p><b>Iscrizione dell'alunno:</b> Fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale) e altra eventuale modulistica; Richiede la documentazione necessaria.</p> <p><b>I documenti da dover presentare,</b> direttamente all'istituzione scolastica scelta sono i seguenti:</p> <p><b>certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio</b> recante firma del Dirigente scolastico della scuola frequentata nel Paese straniero, legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco;</p> <p><b>dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo</b></p>	<p><b>La Segreteria</b></p>	<p>Al primo contatto con la scuola.</p>	<p>Domanda di iscrizione multilingue</p>
---	-----------------------------	---	--



(certificata e giurata, conforme al testo straniero) o **del certificato che attesti gli anni di scolarità**, da parte dell’Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento è stato prodotto; **L’art.45 del D.P.R. n. 394 del 1999 che autorizza l’iscrizione per la scuola dell’obbligo in qualsiasi periodo dell’anno scolastico, per gli immigrati regolari e non regolari.**



## 2) Fase comunicativo- relazionale

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
<p><b>Comunicazione dall'avvenuta iscrizione al Tutor assegnato e al coordinatore di classe.</b></p> <p><b>Inserimento provvisorio o definitivo in una classe/sezione (in base all'età anagrafica).</b></p>	<p><b>L'ufficio alunni</b></p>	<p>Al momento dell'iscrizione.</p>	
<p><b>Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà</b></p> <p>I docenti della classe di assegnazione provvisoria, a seguito del periodo di osservazione e in virtù di attente considerazioni pedagogiche in merito al possesso delle strumentalità linguistiche di base condivise all'unanimità dal Consiglio di classe, possono fornire relazione al Tutor assegnato allo studente e alla referente inclusione/bes o funzione strumentale.</p>	<p><b>Gli insegnanti della classe di assegnazione provvisoria o definitiva.</b></p> <p><b>Il Dirigente scolastico</b></p>	<p>Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.</p>	



Il tutor prende in esame la relazione degli insegnanti e nel caso in cui ritiene opportuno uno spostamento di classe, effettua proposta al DS.

Il DS, preso atto della relazione stilata dal consiglio di classe o sezione, ascoltato il Tutor sulle ipotesi circa l'assegnazione alla classe dello studente neoiscritto, sulla base dei criteri fissati dal D.P.R.31/8/99 n.°394 integrati dallo studio della casistica verificata fino ad ora presso il nostro istituto, assegna l'alunno alla classe.

### ***Indicazioni per l'inserimento delle alunne e degli alunni nelle classi***

#### **Proposta di assegnazione alla classe**

Il tutor propone l'assegnazione alla classe tenendo conto dei seguenti elementi:

- Disposizioni legislative (DPR 394/99 art.45)
- Il colloquio con l'alunno/a e di loro genitori,
- Valutazione delle abilità competenze dell'alunno/a
- Numero degli alunni per classe
- Presenza di alunni certificati.

**È opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, scelta da favorire, consente al neoarrivato:**

- **di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni;**
- **di evitare un pesante ritardo scolastico;**
- **di ridurre il rischio di dispersione scolastica.**

### ***Indicazioni per i Consigli di Classe. Prima accoglienza nella classe***





**Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza delle studentesse/degli studenti stranieri,** specialmente se arrivati in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione con i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti.

L'insegnante coordinatore di classe e/o gli insegnanti di classe, preventivamente contattati, provvede ad informare le/i colleghe/i del nuovo inserimento.

Le/gli insegnanti di classe informano gli alunni del nuovo arrivo e favoriscono un clima positivo di relazione; accolgono la nuova alunna o alunno e presentano loro la classe, cercando di trovare, insieme ai colleghi e ai ragazzi, forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: un atteggiamento di disponibilità farà sentire da subito le nuove alunne e alunni parte della classe.

All'accoglienza seguirà, in adempimento all'art. 45 del D.P.R. 394/99, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento e ove necessario elaborazione del PDP.

**È auspicabile l'individuazione di un alunno della classe che svolga funzione di tutor per l'alunno straniero, in particolare nei primi tempi.**

Ciascun insegnante, nel corso dell'anno scolastico, individuerà ed applicherà modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per la propria disciplina adattando di conseguenza la verifica e la valutazione in itinere e finale. Ciò in raccordo con il Referente per gli alunni stranieri.

### 3) Fase educativo–didattica

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
<p><b>A) Accoglienza:</b></p> <p>Creano un clima positivo nella classe; Individuano un alunno/insegnante che svolga una funzione di tutor;</p> <p>Favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi;</p> <p>Facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività.</p>	<p><b>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.</b></p>	<p>Dopo la fase di osservazione e assegnazione definitiva alla classe.</p>	<p>Materiale didattico per italiano L2 consigliato dal Ministero dell'Istruzione Sezione dedicata all'accoglienza delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Sul tema "Accoglienza, integrazione e solidarietà internazionale verso i rifugiati", sul sito di UNHCR è disponibile un kit didattico dal titolo <a href="#"><u>"Insegnare il tema dei rifugiati"</u></a></p> <p>e comprende programmi per lezioni, esempi di attività didattiche corredate di video e altri materiali, adatti alle diverse fasce d'età.</p>



## **Indicazioni per i Consigli di Classe.**

### **Prima accoglienza nella classe**

**Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza delle studentesse/degli studenti stranieri**, specialmente se arrivati in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione con i compagni, così che si sentano anch'essi coinvolti.

L'insegnante coordinatore di classe e/o gli insegnanti di classe, preventivamente contattati, provvede ad informare le/i colleghe/i del nuovo inserimento.

Le/gli insegnanti di classe informano gli alunni del nuovo arrivo e favoriscono un clima positivo di relazione; accolgono la nuova studentessa o studente e presentano loro la classe, cercando di trovare, insieme ai colleghi e ai ragazzi, forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: un atteggiamento di disponibilità farà sentire da subito gli studenti neoarrivati parte della classe.

All'accoglienza seguirà, in adempimento all'art. 45 del D.P.R. 394/99, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento e ove necessario elaborazione del PDP [\(DM 27/12/12\)](#). **È auspicabile l'individuazione di un alunno della classe che svolga funzione di tutor per l'alunno straniero, in particolare nei primi tempi.**

Ciascun insegnante, nel corso dell'anno scolastico, individuerà ed applicherà modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per la propria disciplina adattando di conseguenza la verifica e la valutazione in itinere e finale. Ciò in raccordo con il Tutor.

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
<b>B) Elaborazione di un Piano didattico Personalizzato P.D.P. (DM 27/12/2012)</b>	Gli insegnanti della classe	Nel primo mese d'inserimento	PDP modelli adottati dall'Istituto